

◆ **Il Pontefice ha intenzione di visitare l'Irak, la Siria, la Giordania, Nazareth Betlemme, il Sinai e Gerusalemme**

◆ **Giovanni Paolo II oggi pubblicherà una Lettera sui motivi del viaggio e invita i fedeli a pregare per la sua realizzazione**

◆ **«È forte in me l'anelito di recarmi dove il Dio vivente ha lasciato l'impronta. È un'intenzione che affido al Signore»**

Wojtyla sulle tracce di Abramo

Il Papa annuncia per il 2000 un pellegrinaggio nei luoghi santi

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO Giovanni Paolo II ha annunciato, ieri, che stamane sarà pubblicata una sua «Lettera sul pellegrinaggio ai Luoghi Santi» per spiegare i motivi perché esso si realizzi, con il Giubileo del 2000. Si tratta di luoghi percorsi da Abramo, padre comune di ebrei come di cristiani e musulmani, ossia l'Irak, la Siria dove a Damasco Paolo si convertì, la Giordania, Nazareth, Betlemme, il Monte Sinai dove Mosè ricevette i dieci comandamenti, e Gerusalemme per celebrarvi il bimillenario della nascita di Gesù.

«È forte in me l'anelito di recarmi a pregare in questi luoghi, sui quali il Dio vivente ha lasciato la sua impronta, e che, in parte, ho già visitato nel 1965 quando ero arcivescovo di Cracovia». Ma ha aggiunto: «Ritornarci come Papa

pellegrino nel Giubileo del 2000 è un'intenzione che affido al Signore e alla Madonna confidando nell'apoteosi di tutti».

Un sogno, da tempo accarezzato, che può essere, finalmente, realizzato, anche se ciò implica il superamento di alcune difficoltà di carattere politico. L'annuncio, quindi, è la manifestazione del desiderio di un Papa, che ripropone il superamento di antiche divisioni tra ebrei, cristiani e musulmani, ma è, al tempo stesso, una grande provocazione per rilanciare il processo di pace in Medio Oriente, a cominciare dal dialogo tra israeliani e palestinesi, mettendo alla prova quanti portano la responsabilità dei governi di quei popoli. La vittoria di Barak, rispetto al conservatore Netanyahu, ha offerto alla S. Sede nuove speranze per la ripresa di proficui negoziati tra israeliani e palestinesi. Ma il Papa si rivolge pure alla



Vincenzo Pinto/Reuters

Comunità internazionale, all'Onu perché si impegnino sul terreno della pace, rimuovendo l'embargo che continua a gravare sulla popolazione dell'Irak e garantendo sicurezza al tormentato popolo libanese.

Papa Wojtyla ha sottolineato, ieri, che il suo pellegrinaggio ha «fini esclusivamente religiosi e spirituali». E, per questo, confida che diventi possibile l'anno prossimo, anche se a nessuno sfugge il grande impatto politico che tale viaggio avrà, anche a livello politico, nelle popolazioni di tutta l'area mediorientale. Lo prova il fatto che la notizia, appena diffusa ieri, ha suscitato reazioni entusiastiche nelle Comunità cristiane di Nazareth, Betlemme e Gerusalemme come nelle altre città da visitare, ma anche da parte dei rabbini.

Inoltre, l'annuncio di ieri, in quanto rivolto a tutti i cristiani, è

destinato ad avere ripercussioni anche nel mondo ortodosso. Non è un caso che Papa Wojtyla l'abbia fatto, nella ricorrenza dei ss. Pietro e Paolo, e mentre era presente ieri alla cerimonia nella Basilica di S. Pietro una delegazione del Patriarcato ortodosso di Costantinopoli. Dopo il successo della sua recente visita in Romania, il secondo paese a maggioranza ortodossa dopo la Russia, ed il suo abbraccio con il Patriarca Teoctist, Giovanni Paolo II sente che occorre accelerare i tempi perché alla commemorazione ecumenica del 7 maggio del 2000, per i «nuovi martiri» di tutto il mondo cristiano, ed alla «Festa della Trasfigurazione del Signore» che si terrà il 6 agosto dell'anno giubilare nella Basilica di S. Paolo, siano presenti delegazioni di tutte le Chiese cristiane fra cui quelle ortodosse e del Patriarcato di Mosca.

**Corea del Sud
Morti in un incendio
decine di bambini**

SEUL Tragedia nella Corea del Sud. Almeno 22 scolari appartenenti alle classi materne e elementari sono arsi vivi ieri in un tremendo incendio che ha devastato uno dei numerosi campi vacanze che in estate ospitano abitualmente i bambini. Lo ha annunciato la rete televisiva «Mbc» precisando che le fiamme si sono manifestate nella colonia estiva di Hwasong, nella provincia di Kyonggi, 20 chilometri a sudovest della capitale Seoul. I vigili del fuoco hanno domato con grande fatica l'incendio che si è propagato con grandissima velocità e intensità. Per lunghe ore i soccorritori sono stati impegnati nella disperata ricerca dei numerosi corpi rimasti intrappolati fra le macerie dell'edificio. La temperatura è salita a livelli molto elevati, rendendo ulteriormente problematico l'intervento dei pompieri. Secondo un portavoce dei vigili del fuoco, per il quale alcuni bimbi dovrebbero essere morti asfissati dal fumo intensissimo, il numero delle vittime potrebbe purtroppo essere destinato a salire perché negli impianti della grande colonia estiva erano ospitati ben 450 bambini.

Scontri in Kashmir, sessanta morti India-Pakistan, il conflitto di confine verso l'escalation

DRAS (KASHMIR) Violentissima battaglia sulle vette del Kashmir, la provincia contesa tra India e Pakistan, tra i soldati di New Delhi e i guerriglieri. Era da maggio che non si assisteva a un scontro così cruento: il bilancio è di almeno 60 morti e 80 feriti in 12 ore di battaglia. 40 pakistani, 20 indiani.

Molte anche le vittime fra i civili musulmani, almeno 17 sarebbero le vittime nei villaggi di Mora e Bachi, vicini alla linea di

confine.

La fanteria indiana si è arrampicata fino a Punto 4.700, il picco che prende il nome dalla sua altezza, dove ha attaccato 13 postazioni dei guerriglieri costringendoli a ritirarsi. Successivamente i miliziani hanno raccolto le forze e tentato, inutilmente una controffensiva. La conquista della vetta è considerata dall'India fondamentale per l'attacco al Picco della Tigre, che sovrasta l'unica strada della regio-

ne.

Intanto una ridda di accuse fra i due Stati si accompagna a contatti diplomatici informali e a voci su una azione dei militari pakistani per estromettere il primo ministro Nawaz Sharif: il premier pakistano è rientrato in anticipo ad Islamabad da una visita ufficiale in Cina, ma il precipitoso ritorno potrebbe essere stato determinato dall'inasprirsi dei combattimenti. Il ministro della Difesa indiano George

Fernandes ha espresso il timore, in una intervista al «Figaro», che il Pakistan, «uno Stato irresponsabile», possa usare la bomba atomica. Il ministro indiano accusa anche la Francia per la vendita di 8 aerei Mirage 5, che stanno per essere consegnati.

Il Kashmir, che ha già dato origine a due guerre fra i due paesi sorti con l'indipendenza dall'impero britannico, è diviso in una zona pakistana e in una zona indiana. New Delhi accusa



Una postazione di artiglieria pakistana sulle montagne del Kashmir

Islamabad di sostenere militarmente la guerriglia islamica. La sanguinosa battaglia di ieri era stata annunciata, nei giorni

scorsi dall'India, che si propone, una volta conquistata la via di comunicazione, di sferrare l'offensiva decisiva contro la

guerriglia.

sembra che, nei giorni scorsi, un ex ministro pakistano sia andato a New Delhi per un incontro informale, suscitando una tempesta di proteste dei nazionalisti indiani, che il governo indiano ha dovuto rassicurare, negando che siano in corso trattative segrete.

Il conflitto sulle montagne del Kashmir preoccupa, per la sua pericolosità, la comunità internazionale. Ieri c'è stato un appello del presidente cinese Jian Zemin.

«Il sudest asiatico è una parte importante del mondo e non ci sarà né pace né stabilità se il conflitto va avanti», ha sottolineato prima del ritorno di Nawaz Sharif in patria.

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli **occhi**

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

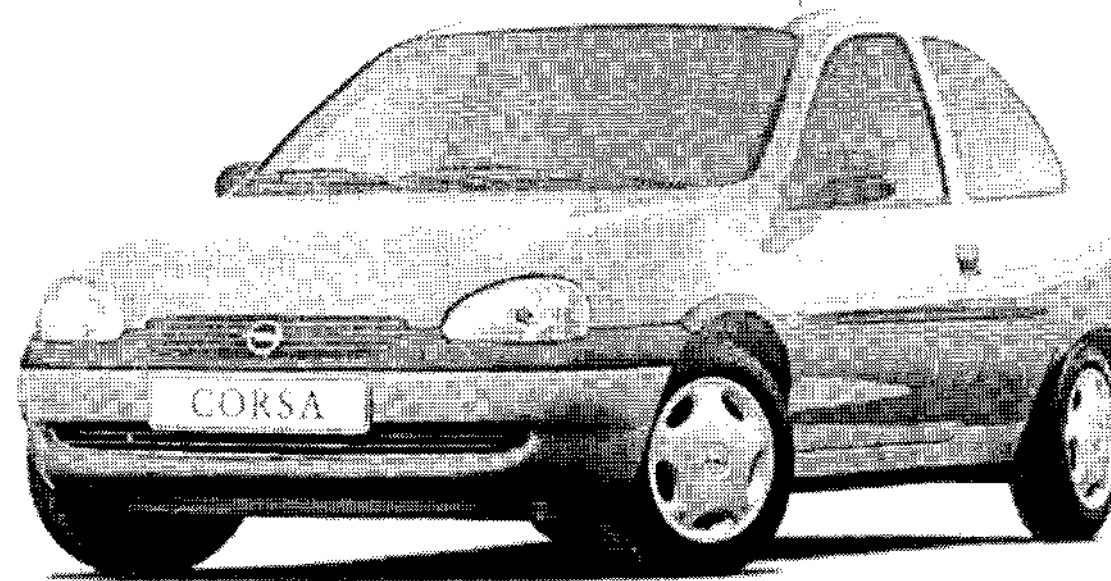
La Corsa Viva 1.0 12V 55CV, ad esempio, con **airbag, vetri elettrici e chiusura centralizzata** di serie, costa solo **15.300.000*** lire e fa fino a **880 km con un pieno****.

Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. ** Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

Esempio di finanziamento: anticipo L. 3.900.000, 36 rate da 361.000.
Spese istruttoria pratica 250.000. T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,27%



http://www.opel.com

Oggi da L. 15.300.000

In alternativa

**Finanziamento 13.000.000
in 36 mesi senza interessi.**

EURAUTO Via delle Tre Fontane, 170
Tel. 06/59.22.202

SIGMA AUTO Via Mattia Battistini, 16 - Tel. 06/61.47.903
Via Anastasio II, 356 - Tel. 06/39.74.93.57

OPEL

